

E infine arrivò il giorno del sorpasso. Sì, il Brasile ha sorpassato l'Italia nella speciale classifica dei Paesi più ricchi del mondo.

Il PIL del Brasile nel 2011 sarà maggiore di quello italiano e per noi che per ovvi motivi seguiamo da vicino e con grande attenzione lo storico rapporto tra le due nazioni si tratta di una notizia non secondaria. E non tanto per il dato meramente economico, tutto sommato ampiamente prevedibile e scontato in ragione della grande e costante crescita del Brasile negli ultimi anni, delle difficoltà economiche dell'Italia e di un Real sempre più forte in relazione all'Euro.

La notizia che ci interessa divulgare e commentare è quella di un Brasile che tra pochi anni sarà la quinta potenza mondiale al quale l'Italia probabilmente dovrebbe guardare con maggiore attenzione e sensibilità. In questo Brasile vive infatti la maggiore comunità al mondo di italo-discendenti (intorno ai 36 milioni di persone!) ed è proprio la comunità di origine italiana a caratterizzare quella classe media brasiliana che si è resa in questi anni protagonista del boom economico del Paese.

Italia e Brasile negli ultimi dieci anni hanno vissuto trend economici inversi: il Brasile ha continuato a crescere mentre

PANORAMA



DI / POR FABIO PORTA*

l'Italia ha mantenuto con difficoltà una crescita positiva andando spesso vicino alla recessione. Non è difficile quindi capire a quale Paese convenga di più stringere i rapporti bilaterali a tutti i livelli. Anche valorizzando quella straordinaria e unica risorsa che sono i cittadini italo-brasiliani, vero e proprio patrimonio di cultura, rapporti umani, sociali ed economici che ci distingue da qualsiasi altra comunità qui radicata.

Tra pochi mesi inizierà il mandato del nuovo Presidente della Repubblica in Brasile e (per i motivi spiegati nella precedente edizione di *INSIEME*) potrebbero essere vicine nuove elezioni in Italia. Tutto ciò alla vigilia di quel 2011 che dovrebbe/potrebbe rappresentare un anno-chiave per la presenza italiana nel mondo e soprattutto in Brasile. Nel 2011 infatti l'Italia celebrerà i 150 anni di storia unitaria e lo farà rendendo il giusto omaggio ai milioni di connazionali che emigrarono all'estero; ma

il 2011 sarà anche l'anno del "Momento Italia-Brasile", caratterizzato da una serie di importanti iniziative che avranno al centro proprio l'antica ma anche attualissima presenza dell'Italia e degli italiani in questo bellissimo Paese.

Personalmente mi sto adoperando perché questa occasione non vada sprecata e dispersa ma, al contrario, sfruttata e valorizzata. E che questo valga non soltanto per le commemorazioni ufficiali e le iniziative culturali ma – in primo luogo – per offrire risposte concrete alla nostra collettività, che da tempo esige risposte adeguate alla propria dimensione e che soffre a causa di una rete consolare deficiente e non più in grado di rispondere con efficienza alle molteplici domande che da essa provengono.

Un deputato da solo non può fare certo i miracoli, lo so bene, ma ha il dovere di fare il massimo per essere all'altezza dei suoi elettori: è quanto sto cercando di fare anche grazie alla costante fiducia e al sostegno della grande e gloriosa comunità italo-brasiliana.

* Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circonscrizione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>). □

PANORAMA - Chegou, enfim, o dia da ultrapassagem. Sim, o Brasil ultrapassou a Itália na especial classificação dos Países mais ricos do mundo. O PIB do Brasil, em 2010, será maior que o italiano e, para nós que, por motivos óbvios, acompanhamos de perto e atentamente o histórico relacionamento entre as duas nações, trata-se de uma notícia não secundária. E não tanto pelo dado meramente econômico, facilmente previsível e óbvio em razão do grande e constante crescimento do Brasil nos últimos anos, das dificuldades econômicas da Itália e de um Real sempre mais forte em relação ao Euro.

A notícia que nos interessa divulgar e comentar é aquela de um Brasil que, dentro de poucos anos, será a quinta potência mundial à qual a Itália provavelmente deveria olhar com maior atenção e sensibilidade. Neste Brasil vive efetivamente a maior comunidade do mundo de italo-descendentes (cerca de 36 milhões de pessoas!) e é exatamente a comunidade de origem italiana que caracteriza aquela classe média brasileira que se tornou, nesses anos, protagonista do "boom" econômico do País.

Itália e Brasil nos últimos dez anos viveram momentos econômicos diversos: o Brasil continuou a crescer enquanto a Itália manteve com dificuldades um crescimento positivo chegando, com frequência, muito perto da recessão. Não é, pois, difícil entender com que País mais convenha estreitar as relações bilaterais em todos os níveis. Também valorizando aquele extraordinário e único recurso que são os cidadãos italo-brasileiros, verdadeiro patrimônio de cultura, relações humanas, sociais e econômicas que nos diferencia de qualquer outra comunidade aqui radicata.

Dentro de poucos meses iniciará seu mandato o novo Presidente da República do Brasil e (pelos motivos explicados na precedente edição de *INSIEME*) poderão estar próximas novas eleições na Itália. Tudo isso na antevéspera daquele 2011 que deveria/poderia representar um ano-chave para a presença italiana no mundo e, sobretudo, no Brasil. Em 2011, com efeito, a Itália celebrará os 150 anos de história unitária e o fará prestando a justa homenagem aos milhões de concidadãos que emigraram para o exterior; mas 2011 será também o ano do "Momento Itália-Brasil", caracterizado por uma série de importantes iniciativas que te-



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio



FOTO DEL DEPUTATO

Porta

rão como centro esattamente a antiga, mas também atualíssima presença da Itália e dos italianos neste bellissimo País.

Pessoalmente estou meesforçando para que essa ocasião não seja desperdiçada mas, ao contrário, usufruída e valorizada. E que isso valha

não apenas para as comemorações oficiais e para as iniciativas culturais - mas - em primeiro lugar - para oferecer respostas concretas à nossa coletividade que, há muito tempo, exige respostas adequadas à própria dimensão e que sofre em função de uma rede consular deficiente e não mais em condições de responder com eficiência às múltiplas reivindicações que dela provêm.

Um deputado sozinho não pode, certamente, fazer milagres, sei muito bem, mas tem o dever de fazer o máximo para estar à altura de seus eleitores: é o que estou procurando fazer também graças à constante confiança e ao apoio da grande e gloriosa comunidade italo-brasileira.

*Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito para o Parlamento Italiano - Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).

ATTIVITÀ PARLAMENTARE

■ **Interpellanze e interrogazioni** • È il primo firmatario di un'interrogazione urgente al Ministro del Lavoro sulla grave situazione del pagamento delle pensioni INPS all'estero, con particolare riferimento al Sudamerica.

AGENDA DEL DEPUTATO

- ✓ **Buenos Aires, 6 Agosto:** Interviene al Convegno su "Scuola italiana in America Latina" organizzato dalla UIL scuola;
- ✓ **Piracicaba (SP), 12 Agosto:** Intervista con la stampa locale e prima riunione del Circolo locale del Partito Democratico;
- ✓ **Laranjal Paulista (SP), 12 Agosto:** Incontro con la comunità locale presso la Camera Municipale;

- ✓ **San Paolo, 14 Agosto:** Assemblea dei circoli del PD del Brasile con elezione del coordinamento nazionale;
- ✓ **San Paolo, 28 Agosto:** Assemblea dei pensionati della UGT (Unione Generale Lavoratori) del Brasile; cena di fraternizzazione della Regione Sardegna in Brasile. □

DOCUMENTI

INTERROGAZIONE PRESENTATA DALL'ON PORTA AL MINISTRO DEL LAVORO SUL PAGAMENTO DELLE PENSIONI INPS IN SUDAMERICA

Premesso che:

il servizio di pagamento delle pensioni INPS all'estero è stato affidato, dal 1 maggio 2007, tramite apposito bando di gara, all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (ICBPI) che provvede alla corresponsione dei ratei di pensione attraverso un Istituto di credito del Paese in cui viene erogata la pensione, a sua volta convenzionato con l'ICBPI;

il pagamento può avvenire tramite accredito su conto corrente, in Euro o valuta locale, bonifico bancario, a nome del pensionato stesso oppure presso un Istituto di credito, e, solo in alcuni Paesi, anche la riscossione in contanti allo sportello;

nel corso degli anni sono stati riscontrati numerosi problemi, soprattutto in relazione a:

1) informazione e trasparenza su importi in pagamento, sia in Euro che in valuta locale, e relativamente ai cambi adottati, dislocazione e orari dei servizi, piano tariffario delle transazioni bancarie, ove in vigore, ed eventuali altri costi a carico del titolare la pensione italiana,

2) informazione e trasparenza su contenuti convenzioni con istituti di credito locali, da parte dell'Istituto italiano aggiudicatosi il contratto INPS per il pagamento all'estero, tali da garantire sicurezza e stabilità della banca estera stessa, qualità nella erogazione dei servizi bancari, sia in termini di sedi, sportelli e formazione linguistico-culturale del personale che in termini di informatizzazione e gestione del servizio sotto il profilo tecnologico,

3) capacità di monitoraggio, controllo e verifica reciproci da parte dell'Istituto appaltante, cioè l'INPS, l'Istituto che si aggiudica il bando e la banca estera convenzionata, anche con la possibilità di modifiche procedurali e contrattuali in corso d'opera, oltre alla possibilità di rescissione dal contratto,

4) capacità di informare i beneficiari in tempi brevi, gestendo con efficienza e tempestività le campagne di verifica dell'esistenza in vita, i riaccrediti e l'emissione di nuovi pagamenti e garantendo da tutti i Paesi e per tutti i Paesi un servizio di accesso telefonico, fax, postale ed elettronico,

5) capillarità e diffusione sul territorio per consentire ai beneficiari delle prestazioni l'accesso al servizio senza dover affrontare lunghe e costose trasferte.

Il 17 luglio 2009 è stato pubblicato dall'INPS un nuovo bando per l'erogazione delle pensioni a residenti all'estero a partire da maggio 2010;

alla prima fase di selezione ha partecipato anche l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane che è stato invitato, insieme ad altre banche, a partecipare alla seconda fase in cui dovrà essere presentata un'offerta organizzativa, economica e di servizi ai pensionati.

Da alcune settimane sono diventate ricorrenti le segnalazioni da parte di pensionati italiani residenti in Argentina, di patronati, di rappresentanze dell'emigrazione e della stampa locale in merito alla confusione e ai disservizi che si stanno manifestando relativamente ai pagamenti da parte dell'INPS delle pensioni italiane in quel Paese (...).

Ci è stato inoltre segnalato il fatto che l'INPS spesso si rifiuta di collaborare con consolati e patronati e non apre quei canali di comunicazione per fornire tempestive informazioni e somministrare dati statistici e aggiornamenti sui pensionati e sui pagamenti al fine di prevenire ipotetiche azioni dolose;

I sottoscritti vogliono sapere se non si ritenga doveroso informare gli interroganti su:

a) situazione aggiornata relativamente al bando 2010 per il pagamento delle pensioni INPS all'estero, all'Istituto aggiudicatosi il bando;

b) le condizioni contrattuali relativamente ai punti 1), 2), 3) 4) e 5) indicati in premessa;

Se non si ritenga indispensabile garantire anche ai pensionati italiani residenti all'estero condizioni di pagamento della pensione efficienti, improntati alla trasparenza ed alla informazione, gestiti con precisione da Istituti di credito italiani ed internazionali che rispondano ad altissimi standard qualitativi;

E, infine, cosa intende fare codesto Ministero per verificare lo stato del sistema dei pagamenti delle pensioni INPS in Argentina ed eventualmente disporre le misure necessarie per evitare disagi economici e psicologici ai nostri connazionali pensionati che esercitano i loro diritti pensionistici in buona fede.

Firmato: Porta, Bucchino, Farina, Fedi, Garavini, Narducci. □



✓ **San Paolo, 14 agosto:** assemblea dei circoli del PD del Brasile.